



NIDO in FAMIGLIA Servizio educativo, di cura e di relazione

INTRODUZIONE

Il progetto *nido in famiglia*, promosso dalla *Regione del Veneto*, sperimenta, a livello locale, una nuova iniziativa educativa e di servizio rivolta ai bambini, alla genitorialità e alla famiglia. Il progetto rientra nel programma del già avviato *Marchio Famiglia*, il cui fondamento è l'attenzione rivolta parimenti all'infanzia e alla famiglia. L'obiettivo principale è promuovere il benessere delle persone. Favorendo la conciliazione delle esigenze di vita e di lavoro, si permette ai bambini di crescere in ambiente familiare e accogliente e ai genitori una maggior flessibilità e tranquillità di tempo e di movimento. La flessibilità e la dimensione educativo-familiare qualificata costituiscono il carattere innovativo della nuova realtà proposta.

I presupposti, le linee di indirizzo e il modello sono previsti dalla Regione del Veneto nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 674 del 18 marzo 2008.

L'adesione al nido in famiglia richiede una precisa scelta educativo-culturale da parte del genitore che preferisce un contesto di piccole dimensioni, in cui il figlio entra in relazione con un gruppo minimo di bambini. Si realizza, così, una maggiore personalizzazione dei rapporti, delle esperienze, dei tempi e modi di cura, il tutto finalizzato alla promozione dell'individualità del bambino nel rispetto del suo sviluppo psico-fisico. Allo stesso tempo i genitori hanno la possibilità di sentirsi parte di una famiglia allargata fonte di risorse e di reciproco supporto.

Il servizio si qualifica così in quanto partecipante di un modello fondato su *relazioni fiduciarie* e condivise, viste come base della costruzione di reti familiari all'interno della società.

Il sistema regionale dei servizi alla prima infanzia a supporto delle famiglie si arricchisce in tal modo dell'innovativa tipologia di servizio *nido in famiglia*.

NIDO IN FAMIGLIA

Il nido in famiglia è un servizio con funzioni educative, di cura e relazione in cui sono garantite cure familiari (i pasti, adeguati all'età dei bambini, il cambio e la nanna) e percorsi educativi.

*Il progetto educativo che si attua è un intreccio tra ambiente familiare e professionalità di intervento: l'azione è svolta in un ambiente domestico da persone esperte denominate - **collaboratore educativo** - preparate attraverso uno specifico percorso di qualificazione e supportate nel lavoro da una figura opportunamente qualificata, definita - **organizzatore** - che ha **funzioni di pianificazione, monitoraggio e verifica** del servizio educativo.*

Il *nido in famiglia* è un servizio con modalità flessibili che, valorizzando la relazione tra collaboratore educativo, famiglia/famiglie, organizzatore e/o coordinatore, risponde ai bisogni di:

accoglienza
condivisione
cura-affetto
fiducia
educabilità

Ogni servizio è inserito e collegato con la *rete di nidi in famiglia afferenti al - modello sistema - elaborato, promosso e organizzato dalla Regione del Veneto*.

I destinatari del nido in famiglia sono i bambini dai 3 mesi ai 3 anni di età che possono essere ospitati in piccoli gruppi costituiti da un *massimo di sei bambini* contemporaneamente (nel computo sono inclusi i figli di chi opera nel servizio se di età inferiore ai 10 anni). Il numero di frequentanti, uguale o inferiore alle sei compresenze, è definito in base alla disponibilità del collaboratore educativo e degli spazi domestici fruibili.

La frequenza, regolamentata da accordi, è in funzione delle esigenze delle singole famiglie utenti e della disponibilità del collaboratore, sempre nel rispetto dei bisogni di regolarità e stabilità relazionale dei bambini.

La permanenza del bambino presso il *nido in famiglia* non può essere superiore alle 10 ore consecutive al giorno, ad esclusione di specifiche situazioni che dovranno essere debitamente motivate e preventivamente concordate.

Il sistema garantisce un processo e un percorso di:

a) cura ed educazione

- ❖ garanzia di un percorso educativo centrato sulla “famiglia” e adeguato all’età dei bambini con specifica attenzione ai loro bisogni fisici e psico-emozionali
- ❖ possibilità di relazione tra bambini e tra le famiglie

b) organizzazione agile, flessibile, competente

- ❖ possibilità di fruizione e di orari personalizzati in caso di necessità
- ❖ primi momenti di relazione del bambino fuori dal proprio contesto familiare con personale adeguatamente preparato
- ❖ possibilità di cambiare modalità di fruizione ed orari del contratto in itinere (previo accordi condivisi tra tutti i soggetti)
- ❖ vicinanza e comodità a casa o posto lavoro grazie alla diffusione capillare sul territorio

c) luogo familiare e raccolto con adeguata professionalità

- ❖ spazio domestico *-civile abitazione-* organizzato adeguatamente per l’attività di nido in famiglia (valutazione curata dall’organizzatore)
- ❖ collaboratore educativo specificatamente formato in start up e con percorsi di aggiornamento continuo e monitoraggio da parte dell’organizzatore, figura riconosciuta dalla Regione del Veneto tramite gli Elenchi Regionali pubblicati nel sito www.venetoperlafamiglia.it
- ❖ sistema di monitoraggio predisposto dalla Regione del Veneto e curato dagli organizzatori iscritti agli Elenchi Regionali
- ❖ garanzia di un controllo del modello educativo-relazionale, organizzativo, igienico sanitario e di sicurezza dello spazio (valutazione curata dall’organizzatore)
- ❖ garanzia durante l’orario di funzionamento della sola presenza di bambini iscritti regolarmente

d) sostenibilità

- ❖ utilizzo di strutture già esistenti

- ❖ agilità nella attivazione del luogo-casa con ridotto investimento di capitale e ridotti tempi di avvio

in base agli impegni di bilancio annualmente presi dalla Giunta Regionale, ci potrà essere

- ❖ il contributo regionale *Buono Famiglia* (DGR n. 674/2008; DGR n. 4252/2008)
- ❖ la copertura assicurativa del bambino e del/dei collaboratore/i educativo/i presenti nel nido in famiglia

e) *partecipazione della Pubblica Amministrazione*

- ❖ riconoscendo nel servizio iscritto all'Elenco Regionale una risorsa aggiunta nel proprio ambito territoriale per soddisfare le esigenze dei cittadini, le P.A. possono partecipare in modo attivo alla diffusione e al consolidamento del servizio considerandolo parte integrante della pianificazione territoriale -Piani di Zona-
- ❖ le modalità di partecipazione sono: l'assegnazione di buoni famiglia, l'erogazione di contributi economici, la partecipazione alla pubblicità, la messa a disposizione di supporti logistici e alla mobilità, altro, in base alle diverse organizzazioni.

SISTEMA DI CONTESTO

La realtà del *nido in famiglia* è da considerarsi un sistema integrato e contestualizzato nel territorio regionale e, più specificatamente, locale.

Il *territorio* è inteso, oltre che ambiente geografico o contesto ambientale, "*luogo relazionale*" a cui contribuiscono in modo personalizzato differenti interlocutori:

Famiglie
Comunità residente
Associazionismo e privato sociale
Ente Locale
Azienda ULSS
Parrocchie
Scuola
Associazioni di Categoria, Organizzazioni Sindacali
Camera di Commercio
Fornitori (consorzio rifiuti, supermercato, ...)
Aziende Private

Le relazioni tra gli attori del territorio si caratterizzano in base al bisogno che, di volta in volta, sono orientate a soddisfare: informazione, sensibilizzazione, promozione, condivisione, formazione, consulenza, sostegno, diffusione... I singoli attori sono sollecitati a contribuire ognuno secondo la propria funzione e ruolo.

La *famiglia, elemento fondativo del progetto*, condivide con le figure di riferimento del *nido in famiglia* gli aspetti contestuali, di cura, educativi e organizzativi, contribuendo alla diffusione e al consolidamento nella realtà locale del progetto e dei valori che ne stanno alla base.

La famiglia, altresì, gode di numerosi benefici riguardanti più aspetti e dalla cui articolazione è garantita la qualità del sistema *nido in famiglia*.

ATTORI – LINEE GUIDA

L'organizzazione del *Sistema nido in famiglia* prevede un lavoro di rete tra i responsabili del programma della *Regione del Veneto* e le figure professionali istituite quella dell'*organizzatore* e/o *coordinatore* e del *collaboratore educativo*, con la partecipazione attiva delle famiglie. Il Sistema prevede un coordinamento tra le figure degli organizzatori al fine di condividere i servizi con una modalità articolata, flessibile e integrata.

Linee Guida - Attore: **Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali – Servizio Famiglia – Ufficio Politiche e Coordinamento Piani e Programmi per la Famiglia**

La *Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto* promuove il progetto *nido in famiglia* in sintonia con le politiche e le programmazioni a favore della prima infanzia e della famiglia.

La Regione del Veneto-Servizio Famiglia con il Progetto *nido in famiglia* si propone di realizzare gli **obiettivi**:

- ampliare e articolare risposte educative e di cura ai bambini
- promuovere la "**dimensione familiare**" quale luogo privilegiato per la cura e l'educazione in questa fascia d'età
- dare sostegno alle **famiglie** del Veneto in quanto riconosciute **capitale sociale**: risposta ai bisogni in evoluzione articolando i servizi
- incrementare l'imprenditoria femminile
- dare possibilità di occupazione e superamento del lavoro sommerso
- supportare le amministrazioni locali nella adozione della DGR n. 674/2008 e delle presenti linee guida come risorsa per la soddisfazione delle richieste dei cittadini

L'operato della Direzione Servizi Sociali – Servizio Famiglia si concretizza nelle seguenti azioni:

1. ideazione e gestione del progetto/sistema
2. programmazione finanziaria
3. promozione e diffusione del progetto **nido in famiglia**
4. consolidamento e armonizzazione del progetto **nido in famiglia** nel sistema dei Servizi Sociali alla Prima Infanzia e nel Sistema Sociale attivo nella Regione e nei rapporti Regione – Stato
5. coordinamento e gestione del Progetto **nido in famiglia**
6. vigilanza e controllo sull'andamento del progetto: verifica dell'operato degli attori coinvolti nel progetto, visite a campione e applicazione di provvedimenti disciplinari quali l'ammonizione, la sospensione, la cancellazione dagli **Elenchi Regionali** come previsto dai documenti disciplinari contestuali al progetto
7. istituzione, gestione e aggiornamento degli **Elenchi Regionali**, consultabili sul sito **www.venetoperlafamiglia.it – nido in famiglia**:
 - **nidi in famiglia**
 - **collaboratori educativi attivi**
 - **organizzatori** e/o **coordinatori**
 - **praticanti** (persone che hanno avuto la formazione specifica, che temporaneamente –massimo 2 anni affinché il titolo sia valido- non operano nel nido in famiglia. Questo consente loro di restare inseriti nel sistema fino alla

- decisione se attivarsi oppure no)
8. registrazione informatica dei dati relativi alle attività dei singoli nidi in famiglia
 9. gestione del contributo Buono Famiglia
 10. formazione e aggiornamento dei collaboratori educativi e degli organizzatori.

Le azioni individuate sono di seguito specificate secondo le modalità, i soggetti coinvolti e i tempi previsti:

AZIONI	MODALITA'	SOGG. COINVOLTI	TEMPI
1. Ideazione e gestione del progetto	-atti amministrativi -accordi -intese -protocolli -raccolta dati -comunicazione dati	Regione del Veneto (Assessorato ai Servizi Sociali e altri assessorati) Ministero per le Pari Opportunità Presidenza del Consiglio-Dipartimento Famiglia Organizzazioni Enti Locali Osservatori Nazionali-Regionali	in continuità
2. Programmazione finanziaria	-previsioni di bilancio -impegni di capitoli di spesa -gestione dei fondi -monitoraggio e verifiche	Regione del Veneto Ministero per le Pari Opportunità Presidenza del Consiglio-Dipartimento Famiglia	in continuità
3. Promozione e diffusione del progetto	-materiali divulgativi: predisposizione e distribuzione -aggiornamento sito internet -incontri -convegni	Organizzatori Collaboratori ed. Enti locali Famiglie Cittadinanza Sindacati Associazioni di categoria Ulss	in continuità / a richiesta
4. Consolidamento e armonizzazione	-atti amministrativi -accordi -intese -protocolli -incontri -materiali divulgativi: predisposizione e distribuzione	Regione del Veneto Ministero Enti locali Famiglie Comunità residente Associazionismo e privato sociale Cittadinanza Associazioni di categoria Organizzazioni sindacali	in continuità
5. Coordinamento e gestione del Progetto nido in famiglia	-riunioni di coordinamento -contatti telefonici -pubblicazione notizie sul sito internet www.venetoperlafamiglia.it	Organizzatori Collaboratori ed. Enti locali	in continuità

6. Vigilanza e controllo sull'andamento del progetto	-visite a campione -applicazione di provvedimenti disciplinari: ammonizione, sospensione, cancellazione dagli Elenchi Regionali	Organizzatori Collaboratori ed. Enti locali Famiglie	in continuità
7. Gestione Elenchi Regionali	-ricezione dati -registrazione informatica -pubblicazione ufficiale sul sito internet www.venetoperlafamiglia.it	Organizzatori	periodico
8. Registrazione informatica dei dati	-ricezione dati -registrazione informatica	Organizzatori Collaboratori ed.	periodico
9. Gestione Buono Famiglia	-definizione dei requisiti (DGR n. 674/2008; DGR n. 4252/2008) -predisposizione modello per la richiesta -gestione scadenze presentazione domanda -raccolta domande e verifica possesso requisiti -autorizzazione al pagamento tramite ufficio competente	Organizzatori Collaboratori ed. Famiglia	2 scadenze annue
10. Formazione e aggiornamento	-corsi di formazione -corsi di aggiornamento -corsi di specializzazione -laboratori -registrazione e autenticazione attestati e/o libretti personali	Organizzatori Collaboratori ed.	in continuità

Linee Guida - Attore: Organizzatore

L'**obiettivo** perseguito dall'**organizzatore** nell'ambito del progetto regionale **nido in famiglia** è la promozione, divulgazione e sostegno del progetto stesso presso il territorio, mediante le attività di pianificazione, monitoraggio e verifica.

L'**organizzatore** è punto di riferimento per un numero allargato, massimo 20 nidi in famiglia, collaboratori educativi, di famiglie e di istituzioni e enti del territorio.

L'organizzatore non può contemporaneamente svolgere le funzioni di collaboratore educativo e di organizzatore per il nido in famiglia di cui è titolare e dovrà quindi avvalersi della supervisione all'interno del coordinamento con gli organizzatori (si veda tabella Attività e Azioni dell'organizzatore: punto 9 C).

L'*organizzatore* opera garantendo la *centralità del servizio destinato al bambino con particolare attenzione agli aspetti qualitativi dell'intervento educativo e di cura*:

- nel rispetto della *Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo* che riconoscono:
 - all'infanzia il diritto ad un aiuto e assistenza particolari,
 - alla famiglia il ruolo di ambiente naturale per la crescita e il benessere dei fanciulli,
 - il diritto del fanciullo a crescere in un ambiente familiare in un clima di felicità, di amore e di comprensione
- nel rispetto:

della *Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo* che evidenzia l'attenzione alla globale personalità del bambino e alle sue fondamentali esigenze/diritti, il diritto del bambino all'integrità fisica e ad un processo formativo che permette lo sviluppo delle sue potenzialità

della *Costituzione* che proclama il dovere/diritto dei genitori di educare i figli da cui l'interesse del bambino è l'attuazione del *diritto all'educazione*

del progetto della *Regione del Veneto* e collaborando attivamente alla programmazione nel territorio dei servizi

di una *condivisione del servizio* con il collaboratore educativo.

L'*organizzatore* può essere:

- dipendente comunale al quale l'Amministrazione Comunale affida questo incarico;
- libero professionista;
- dipendente/socio di cooperativa che intende promuovere questa unità d'offerta;
- socio/associato di associazione per la promozione di questa modalità organizzativa (es. reti di famiglie);
- socio di società/ditta individuale.

CHI E' L'ORGANIZZATORE	
REQUISITI	<p>per svolgere l'attività nell'ambito del progetto <i>nido in famiglia</i> l'organizzatore deve essere in possesso dei seguenti titoli:</p> <p>a) <i>diploma di laurea in materie socio-psico-pedagogiche</i>. Potranno essere valutati eventuali altri titoli accompagnati da documentata pluriennale esperienza in gestione e organizzazione di servizi per l'infanzia a norma di legge (DGR n. 84/2007)</p> <p>b) <i>attestato di partecipazione al percorso di qualificazione per collaboratore educativo</i> curato o autorizzato dalla Regione del Veneto per nido in famiglia</p> <p>c) <i>attestato di tirocinio formativo di n. 50 ore</i> che assicuri la partecipazione a tutte le fasi che l'organizzatore deve gestire in relazione ai nidi in famiglia (colloqui con le famiglie, sottoscrizione</p>

	<p>di contratti, gestione problematicità, selezioni, coordinamenti con le pubbliche amministrazioni). L'attività di tirocinio sarà valutata dal coordinamento regionale, sia nella fase di affiancamento sia per il conseguente rilascio dell'attestato</p> <p>d) il possesso <i>dell'attestato di partecipazione al corso regionale di specializzazione per coordinatori di nido in famiglia</i>, è titolo preferenziale per lo svolgimento di specifiche attività correlate al progetto regionale nido in famiglia</p> <p>L'iscrizione degli organizzatori agli <i>Elenchi Regionali</i> è vincolata alla copertura del territorio presso il quale intendono operare.</p>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - psico-pedagogiche - relazionali e comunicative - progettuali - manageriali - organizzative e di coordinamento - propensione al lavoro in rete

L'operato dell'organizzatore si concretizza nelle attività e azioni di seguito specificate:

ATTIVITA'	AZIONI
1. Informazione, selezione, supporto formativo e tutoraggio dei collaboratori educativi	organizzazione/partecipazione alla promozione; contatti informativi; colloquio motivazionale; valutazione della casa <i>nido in famiglia</i> ; raccolta della documentazione; iscrizione al percorso formativo; attivazione del tirocinio; attività di tutoraggio in relazione alla conduzione del servizio e alla formazione continua
2. Attivazione di unità di offerta a carattere familiare presso il territorio di riferimento	stipula della convenzione; consulenza rispetto all'allestimento degli spazi e alla promozione dell'unità d'offerta; iscrizione agli elenchi regionali dei nidi in famiglia
3. Supporto nella gestione economico-amministrativa	consulenza per la definizione della partecipazione economica della famiglia; condivisione della documentazione di gestione del nido; validazione della richiesta dei Buoni Famiglia
4. Supporto nei rapporti con le famiglie, con i bambini e con le realtà del territorio (comunità presenti)	consulenza sugli aspetti educativo-relazionali; affiancamento negli incontri-colloqui con i genitori; affiancamento negli incontri presso le realtà territoriali
5. Controllo dell'adeguatezza, della qualità e della professionalità di ciascun <i>nido in famiglia</i>	visite e contatti documentati e costanti; monitoraggio della soddisfazione delle famiglie

6. Costruzione di una rete di collaborazione con enti ed agenzie, pubbliche e private, del territorio	ricerca e conoscenza delle realtà territoriali con le quali attivare la rete
8. Promozione di buone prassi educative e relazionali	partecipazione attiva nell'indagine circa i bisogni e le esigenze da correlarsi con proposte e sollecitazioni di ordine educativo e relazionali
9. Coordinamenti	<p>A- con il gruppo dei propri <i>collaboratori educativi</i> in maniera sistematica e cadenzata</p> <p>B- regionali Il coordinamento regionale, almeno due volte all'anno, ha la funzione di mantenere collegati gli <i>organizzatori</i> nella pianificazione delle attività nonché di risolvere questioni o richieste che possono emergere nello svolgimento del progetto. È a questo livello di coordinamento che avviene la condivisione delle problematiche e/o individuazione delle strategie di azione nonché la condivisione di documenti/strumenti</p> <p>C- con gli organizzatori sulla base delle modalità concordate di lavoro, a livello locale e/o interprovinciale. È a questo livello di coordinamento che si colloca l'eventuale attività di supervisione che il gruppo medesimo ha concordato di svolgere per le situazioni in cui il collaboratore educativo è contemporaneamente organizzatore. Per l'attività di supervisione dovrà essere predisposta e documentata la programmazione e dovranno essere tenuti appositi verbali</p>
10. Aggiornamento costante dei dati riferiti al collaboratore <i>educativo, ai suoi contratti</i> , ai nidi in famiglia	<ul style="list-style-type: none"> – l'organizzatore utilizza il sito www.venetoperlafamiglia.it come strumento principale di registrazione, di supporto e di comunicazione per la conduzione del progetto. Raccoglie e invia i dati al sito www.venetoperlafamiglia.it e ne verifica costantemente la correttezza curandone l'aggiornamento – oltre a trasmettere e aggiornare i dati sulla base delle modalità e dei tempi concordati, avrà cura di effettuare verifiche circa la permanenza degli stessi all'interno del sito ed interverrà qualora dovessero verificarsi delle anomalie
11. Verifiche e valutazione	l'organizzatore è responsabile della procedure di verifica e valutazione periodiche, in relazione alla singola unità d'offerta nido in famiglia, al collaboratore educativo, al progetto e al sistema

Linee Guida - Attore: Collaboratore Educativo

Il *collaboratore educativo* accoglie i bambini nella propria abitazione nel rispetto dei requisiti indicati dalla DGR n. 674/2008 e svolge tutte le funzioni inerenti alla gestione del *nido in famiglia*; è *fulcro relazionale/comunicativo* tra bambini e genitori nella *funzione educativa*.

L'*obiettivo* di tale figura professionale è attivare e gestire l'unità d'offerta *nido in famiglia* coerentemente con il sistema regionale, collaborando con l'*organizzatore* di riferimento e garantendo la centralità e il diritto del bambino a vivere in un ambiente a sua misura.

Il *collaboratore educativo* può operare come:

- ditta artigiana (in presenza di titolarità della ditta, manualità, prevalenza, responsabilità: di cui ha espresso parere positivo la Commissione Regionale per l'Artigianato prot. 97238/59.05 del 21.2.08)
- associazione di partecipazione
- azienda agricola
- libero professionista
- dipendente/socio di cooperativa
- presidente di associazione appositamente costituita
- socio/associato di associazione di Promozione Sociale Legge n. 383/2000

CHI E' IL COLLABORATORE EDUCATIVO	
REQUISITI	<p>per svolgere l'attività di <i>nido in famiglia</i> il collaboratore educativo deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver assolto l'obbligo scolastico/formativo in base alla normativa vigente - aver conseguito l'attestato di partecipazione al percorso di qualificazione per collaboratore educativo curato dalla Regione del Veneto - aver svolto un tirocinio formativo obbligatorio di n. 30 ore presso nidi in famiglia (qualora l'organizzatore di riferimento lo ritenesse ha facoltà di ridurre o incrementare il monte orario, documentando tale scelta) - partecipare alla formazione permanente (aggiornamento) curata o autorizzata dalla Regione del Veneto <p>E' prevista la possibilità di massimo 2 anni di inattività purché supervisionata dall'<i>organizzatore</i> di riferimento (con il quale il <i>collaboratore educativo</i> ha stipulato una convenzione ai fini dell'iscrizione all'elenco regionale) senza decadimento del titolo. Per poter entrare in attività il <i>collaboratore educativo</i> che volesse aprire il <i>nido in famiglia</i> dopo più di 2 anni dalla data di fine del corso di qualificazione frequentato e di astensione dall'attività, deve frequentare un nuovo corso salvo diversa valutazione dell'<i>organizzatore</i> in base alla situazione e ai requisiti posseduti dal <i>collaboratore educativo</i></p>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - di cura, educative e relazionali con i bambini e la loro famiglia - capacità collaborative - capacità progettuali organizzative e gestionali - spirito di impresa

Le attività svolte dal collaboratore educativo e le relative azioni attraverso cui si realizzano sono di seguito elencate:

ATTIVITA'	AZIONI
1. Progettazione e programmazione	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la consapevolezza della valenza relazionale, di cura, educativo/familiare dell'operare nel nido in famiglia: 'cosa faccio, perché, come, con chi, per chi'
2. Organizzazione e gestione in accordo con l' organizzatore	<ul style="list-style-type: none"> - definire la forma in cui opererà (libero professionista/società/ altro...) - stipulare e rispettare la convenzione con l'organizzatore individuato - predisporre gli spazi del nido in famiglia (acquisto, reperimento, disposizione e mantenimento materiali e arredi interni ed esterni) - definire le modalità e caratteristiche del proprio nido in famiglia <ul style="list-style-type: none"> a) n. bambini che intende accogliere b) orari di offerta c) collaborazioni con altri collaboratori educativi d) costi e partecipazione economica delle famiglie - predisporre la documentazione personalizzata del nido in famiglia: contratti, fogli delega ritiro, liberatoria fotografica, regolamento interno - distribuzione di materiale promozionale sul modello predisposto dalla Regione del Veneto
3. Promozione dell'unità d'offerta (in collaborazione con l'organizzatore)	<ul style="list-style-type: none"> - preparare materiale promozionale personalizzato nel rispetto del modello predisposto dalla Regione del Veneto - partecipare ad incontri con istituzioni, enti - attivare i possibili e congrui canali e iniziative di presentazione: comunicato stampa, distribuzione volantini; giornata di nido in famiglia aperto, internet - svolgere colloqui informativi con potenziali utenti, ed eventualmente condurli con il proprio organizzatore - valutare le richieste delle famiglie - essere disponibile al confronto e, se necessario, rivedere/ridefinire i parametri della propria offerta
4. Rapporti con le famiglie con il supporto e l'accordo dell' organizzatore	<ul style="list-style-type: none"> - stipulare contratto con famiglia e consegna della documentazione - colloquio informativo in relazione al bambino e alla sua vita in famiglia - scambi quotidiani personalizzati - incontri individuali con o senza organizzatore in base alla natura degli argomenti da trattare - informazioni generali/avvisi, riunioni con i genitori, feste, momenti conviviali
5. Erogazione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione spazi e materiali con la supervisione dell'organizzatore - accoglienza bambini - svolgimento della funzione educativa e di cura nel rispetto degli orientamenti regionali - gestione amministrativa

6. Rapporti con il sistema/rete nido in famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - con altri <i>collaboratori educativi</i>: <ul style="list-style-type: none"> a) aggiornamento di almeno 16 ore all'anno, promosso o autorizzato dall'Amministrazione Regionale b) incontri coordinamento territoriale, proposti e gestiti dal proprio <i>organizzatore</i> - con <i>organizzatore</i> - con Amministrazione Regionale
7. Verifiche e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - periodicamente i <i>collaboratori educativi</i> consegnano alle famiglie un questionario di soddisfazione, lo ritirano e lo consegnano poi all'organizzatore che provvede all'elaborazione dei dati - periodicamente viene somministrato ai <i>collaboratori educativi</i> un questionario di soddisfazione operatori

AMBIENTAZIONE

L'attività di *nido in famiglia* si svolge in *civile abitazione* che risponde ai requisiti necessari a garantire la sicurezza delle persone. Deve esserci il rispetto delle norme di legge per gli impianti elettrici, per l'impianto a gas, delle norme e delle procedure igieniche e di sicurezza come: la pulizia dei locali, l'eliminazione degli spigoli, l'inaccessibilità agli oggetti pericolosi e la schermatura delle prese di corrente. Devono essere adottati accorgimenti, senza obbligo di apportare modifiche strutturali, per consentire l'uso dello spazio da parte dei bambini e per evitare situazioni di pericolo.

Devono garantirsi spazi adeguati durante il funzionamento del servizio: a tal fine viene indicato un minimo di 4 mq a bambino. Possono essere adottate soluzioni organizzative tali da utilizzare spazi della casa adattati volta per volta alle funzioni che devono svolgere, es: un grande soggiorno può avere la funzione di nido in famiglia durante la giornata e la funzione di soggiorno la sera.

E' preferibile che il *nido in famiglia* abbia nelle adiacenze uno spazio all'aperto utilizzabile sia per il gioco che per le attività all'aperto.

Il *nido in famiglia* deve essere dotato di apparecchio telefonico preferibilmente fisso in modo da assicurare la possibilità di immediata comunicazione in caso di bisogno.

L'abitazione può essere messa a disposizione dal *collaboratore educativo* o da altri.

Nell'uso dell'arredo dovranno essere assicurate: funzionalità, praticità, igiene (facile lavabilità), sicurezza, accessibilità e una disposizione idonea a garantire la protezione.

ASSICURAZIONE

Per operare, il *nido in famiglia* deve garantire un'adeguata copertura assicurativa durante il periodo di attività (non solo all'interno dell'abitazione ma anche durante le trasferte o l'attività all'aperto) per infortunio e responsabilità civile per i *bambini* che frequentano il *nido in famiglia* regolarmente iscritti, i *collaboratori educativi* che gravitano all'interno del servizio e gli *organizzatori* di riferimento.

FORMAZIONE
**A) COLLABORATORE EDUCATIVO:
PERCORSO DI QUALIFICAZIONE PER COLLABORATORE EDUCATIVO**

La persona che intende attivarsi per l'apertura di un *nido in famiglia* è tenuta a frequentare lo specifico percorso di qualificazione curato o riconosciuto della Regione del Veneto.

Lo stile della formazione si declina per lo più attorno ad un approccio pratico e sostanziale dove anche la teoria è affrontata con una modalità concreta ed esperienziale.

Gli obiettivi del percorso sono qualificare e fornire una preparazione per consentire ai *collaboratori educativi* di svolgere l'attività di *nido in famiglia* ovvero fornire conoscenze su aspetti educativo-relazionali, organizzativo, giuridico, gestionale ed economico.

Parte integrante della preparazione sono gli incontri annuali di aggiornamento che completano il percorso formativo. Ogni collaboratore educativo è dotato di apposito libretto personale dedicato alla registrazione della frequenza alle attività formative al fine di attestare la formazione conseguita e periodicamente arricchita tramite i corsi di aggiornamento. E' cura della Direzione Regionale per i Servizi Sociali provvedere alla registrazione e autenticazione di tale attività.

Il percorso di qualificazione si articola in fasi distinte:

- formazione d'aula di base (n. 150 ore)
- affiancamento in loco con l'organizzatore che svolge il ruolo di sostegno
- esperienza in accompagnamento
- attestazione formativa

Il programma del percorso di qualificazione prevede lo sviluppo delle seguenti aree:

AREA INFORMATIVA e NORMATIVA		n. 8 ore
<ul style="list-style-type: none"> - presentazione Regione del Veneto: competenze e ambiti di intervento (sociale e famiglia) - presentazione progetto Marchio Famiglia e Nido in Famiglia (DGR n. 674/2008 e DGR n. 4252/2008 e Linee Guida: attori principali del progetto; obiettivi; caratteristiche, organizzazione; spazi; ...) - organizzazione - normativa servizi prima infanzia - presentazione esperienze - presentazione dei servizi del territorio: competenze e 		

fruizione dei servizi pubblici - illustrazione e metodologia del percorso di qualificazione e del tirocinio - consegna materiali (libretto, delibere varie, ...)		
test area		
AREA COMUNICAZIONE		n. 8 ore
- presupposti teorici comunicazione: come si comunica, aree della comunicazione (verbale, non verbale, spaziale prossemica) - comunicazione tra bambini, tra adulti e bambini, tra adulti (esperienza pratica di gruppo; esempi di comunicazione con riferimenti all'organizzazione del sistema nido in famiglia: i prossimi 'Regione/organizzatore/collaboratore-educativo/famiglie/territorio' come riferimenti comunicativi) - uso adeguato della terminologia nella comunicazione tra adulti, in particolare con i genitori - famiglie soggetto sociale - concetto di rete - ruolo genitoriale e di adulto		
test area		
AREA DOCUMENTAZIONE NIDO		n. 8 ore
- i primi contatti con le famiglie (telefonate, gestione degli appuntamenti, primo colloquio, visione casa, presentazione progetto) - contratto e regolamento - canali pubblicitari - buoni famiglia - disciplinari collaboratore educativo e organizzatore - gestione degli incontri di gruppo per i genitori con collaborazione dell'organizzatore		
test area		
AREA DELLO SVILUPPO		n.8 ore
- sviluppo del bambino - comunicazione non verbale - la relazione corporea e comportamenti dei bambini - il corpo come mediazione tonica ed emotiva e gli oggetti come modalità emotiva e relazionale - psicologia dell'età evolutiva - modello emotivo e psicocorporeo		
test area		
AREA DELLA GESTIONE DEL GRUPPO		n. 8 ore
- il gruppo in gioco: dalla personalità alla professionalità - stili del modello psicocorporeo e psicoaffettivo - attività di gestione dei gruppi attraverso tecniche, attività e psicodramma		
test area		
AREA PSICOEMOTIVA		n. 16 ore
- presupposti psicologici della costruzione della relazione - comunicazione e relazioni fra adulti - esperienze emotive		

<ul style="list-style-type: none"> - esperienze di gioco di ruolo - percezione e organizzazione emotiva nella gestione dei ruoli (organizzatore/collaboratore/genitore) - la teoria dei corpi e la psicosomatica nelle relazioni e in particolare nel rapporto adulto-bambino e bambino-adulto - la costruzione della relazione attraverso l'adulto: dinamiche fisiologiche ed emotive e comportamentali 		
test area		
AREA GESTIONE NIDO		n. 8 ore
<ul style="list-style-type: none"> - adeguatezza della figura del collaboratore educativo (abbigliamento, ...) - utilizzo appropriato degli spazi - ogni cosa è gioco 		
test area		
AREA ATTIVITA' E GIOCO		n. 8 ore
<ul style="list-style-type: none"> - che cos'è il gioco e qual è il suo significato - l'importanza del giocare - il gioco e l'interazione tra bambini - tempi e modi di gioco - uso degli oggetti per giocare - visione video di giochi nei nidi in famiglia 		
test area		
AREA SICUREZZA		n. 26 ore
<ul style="list-style-type: none"> - elementi di puericultura - prevenzione incidenti domestici in età pediatrica <p>le cadute, traumi di vario genere (trauma cranico, ferite, fratture), ustioni, folgorazioni, asfissia, ingestioni accidentali, inalazioni da monossido di carbonio, incidenti stradali, febbre, vomito, diarrea, epistassi, macchie rosse e bollicine, eruzioni cutanee localizzate, dolori addominali, tosse e difficoltà respiratorie</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo soccorso - quando rivolgersi al pediatra - la casa a misura di bambino (scale, cancelli, recinzioni, fonti di calore, ...) 		
test area		
AREA ALIMENTAZIONE		n. 8 ore
<ul style="list-style-type: none"> - nozioni teoriche su igiene - conoscenza degli alimenti - metodi di cottura - conservazione alimenti - dieta alimentare e valori nutrizionali - combinazioni alimentari 		
test area		
AREA GESTIONE SPAZI		n. 4 ore
<ul style="list-style-type: none"> - introduzione di che cos'è lo spazio per il nido in famiglia. - caratteristiche di idoneità della casa - come si può progettare il proprio nido in famiglia - dimostrazione con vari materiali es. tappeti colorati, pannelli divisorii, paraspigoli, utilizzo di stoffe e tessuti per creare l'arredamento 		

<ul style="list-style-type: none"> - dimostrazione di che cosa si può fare con i mobili presenti in casa e come adattarli, l'arte del riutilizzo - illustrazioni fotografica di alcuni nidi famiglia, prima e dopo - suggerimenti e indicazioni su come procedere per l'acquisto dei materiali di arredamento e di sicurezza per l'ambiente (attraverso cataloghi, depliant, riviste, ...) 		
test area		
AREA COMMERCIALE		n. 4 ore
<ul style="list-style-type: none"> - previsione normativa: la DGR n. 674/2008 - classificazione delle forme giuridiche previste per il collaboratore educativo - l'impresa - l'impresa artigiana - inquadramenti contabili e previdenziali e procedura d'inizio attività - approfondimenti sui regimi contabili - associazione in partecipazione, Azienda agricola e Libera professione - lo svolgimento dell'attività tramite Cooperativa - lo svolgimento dell'attività tramite Associazione - il voucher - sintesi degli inquadramenti previdenziali e relativi costi - schema esemplificativo di determinazione dei costi e delle rette 		
test area		
AREA GIURIDICA		n. 4 ore
<ul style="list-style-type: none"> - responsabilità contrattuale - responsabilità extracontrattuale - responsabilità civile - contratto di assicurazione - legge sulla privacy - approfondimento buoni famiglia 		
test area		
AREA PROGETTUALE: BUSINESS PLAN		n. 8 ore
<ul style="list-style-type: none"> - presentazione corsiste - competenze: risorse ed esperienze - gestione dei tempi - agenda - criticità/necessità/risorse disponibili - redazione del progetto 		
test area		
LABORATORIO CUCINA		n. 6 ore
<ul style="list-style-type: none"> - parte teorica - parte pratica 		
test area		
LABORATORIO INFORMATIZZAZIONE TELEMATICA		n. 4 ore
<ul style="list-style-type: none"> - presentazione sito www.venetoperlafamiglia.it - creazione casella di posta elettronica - registrazione al sito - creazione di un volantino tipo - creazione agenda e registro per le presenze 		

Test area		
TIROCINIO		n. 30 ore
minimo n. 30 ore, incrementabile a discrezione dell'organizzatore		
VERIFICA E VALUTAZIONE		
Prova finale - verifica teoria		n. 8 ore
Area verifica pratica: rielaborazione del tirocinio		n. 6 ore
Al termine di ogni area sarà svolto un breve test di verifica. A fine corso sono previsti una prova di valutazione sull'acquisizione dei contenuti teorici e la rielaborazione condivisa del tirocinio.		

B) ORGANIZZATORE:

1. frequenza del percorso di qualificazione per collaboratore educativo
2. frequenza attività di tirocinio di n.50 ore

C) COORDINATORE: CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER COORDINATORI DI NIDO IN FAMIGLIA

Gli organizzatori già inseriti nel Progetto Regionale Nido in Famiglia e registrati negli appositi Elenchi Regionali possono frequentare il **Corso di specializzazione per il ruolo di coordinatore nidi in famiglia** organizzato dalla Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali.

Gli ambiti di studio e approfondimento sono inerenti all'intervento di management e gestione aziendale, alla gestione dei gruppi e delle relazioni psicoaffettive fra adulti, agli aspetti commerciali dell'attività nido in famiglia.

Il corso si sostanzia in 100 ore di frequenza obbligatoria suddivise in:

- 70 ore a livello centrale, distribuite in giornate singole e in residenziali;
- 30 ore a livello locale – territoriale tra gruppi ristretti di organizzatori.

I partecipanti sono tenuti a produrre alcuni elaborati di gruppo. E' prevista una prova finale il cui superamento conferisce il titolo specifico di coordinatore di nidi in famiglia. Il possesso dell'attestato di partecipazione al master regionale per coordinatori è titolo preferenziale per lo svolgimento di specifiche attività correlate al progetto regionale nido in famiglia.

MODELLO PSICO-EDUCATIVO DI RIFERIMENTO

Usufruire di un servizio, capillarmente distribuito sul territorio, caratterizzato da un alto grado di flessibilità, in un contesto familiare e con un rapporto numerico collaboratore educativo-bambino che permette un'accoglienza adeguata alle singole esigenze espresse, da parte della famiglia, la messa in atto di una precisa scelta per il proprio bambino.

La Regione del Veneto propone, infatti, una modalità innovativa che si affianca e integra in modo complementare i servizi tradizionali alla Prima Infanzia già presenti sul territorio.

Nel *percorso educativo* che caratterizza lo spazio del *nido in famiglia* risulta evidente l'attenzione posta al bambino e al suo mondo di relazioni e di gruppo con una concentrazione ai desideri e ai bisogni affettivi dello stesso.

L'obiettivo diviene *la costruzione solida di un'identità affettiva con radici nelle relazioni e nelle esperienze emotive fra adulti e bambini*, che sono le basi per lo sviluppo cognitivo e di apprendimento.

Le azioni educative e il gioco mirano a far crescere e al "saper essere" pensando a un bambino che vive se stesso e comunica ciò che è, attraverso lo strumento che gli è più proprio, ovvero il corpo vissuto (nelle dimensioni tonico emozionali e simboliche) in uno spazio creativo e spontaneo.

Il modello psicocorporeo e psicoemozionale, cui il progetto *nido in famiglia* fa riferimento, nasce e si struttura all'interno dell'ambiente scientifico francese e si colloca nelle discipline psicologiche facendo riferimento agli studi di Anzieau, Pankow, Wallon, Ajuriaguerra, Schilder, Winnicott, M. Ponty, Kohut e Jacobson.

Tale modello assegna una *centralità fondamentale alla corporeità*. Le vie per esperire sensazioni-emozioni e attività psichiche, vengono mediate in un *sentire corporeo* che è contemporaneamente un *sentire* e un *sentirsi*, ovvero un prendere coscienza di sé e dell'altro. La percezione del proprio corpo è un vissuto che ha una genesi precoce e che accompagna costantemente l'essere umano nel corso della sua vita e *assume un ruolo determinante in relazione alle esperienze psichiche dell'individuo nei primi tre anni di vita*.

I campi d'azione sono quelli della strutturazione dell'identità del singolo a partire dall'azione e dal movimento nello spazio e nel tempo delle relazioni.

Le relazioni affettive che strutturano il Sé si alimentano e si sviluppano in un contesto dove l'espressività è il catalizzatore dei processi e delle azioni creative.

Il modello aderisce a un *metodo che ha l'obiettivo di educare e far crescere il bambino attraverso lo sviluppo armonico di tutte le aree della personalità*: area corporea, area emozionale, area relazionale, area simbolica, di sostenere lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia affettiva, di armonizzare le emozioni e le relazioni.

SITO INTERNET

E' attivo il sito che ha la funzione di dare ai cittadini e alle famiglie garanzia e informazioni pratiche e normative. La famiglia può individuare il nido in famiglia a lei più vicino consultando il sito: www.venetoperlafamiglia.it – Nido in Famiglia – Servizi Attivi, in esso sono consultabili i **4 Elenchi Regionali**:

- A. dei nidi in famiglia
- B. degli organizzatori
- C. dei collaboratori educativi
- D. dei praticanti (a sua volta suddivisa in due sotto sezioni a seconda che la pratica sia finalizzata alla successiva iscrizione alle sezioni di cui alle precedenti lettera B o C).

Per l'iscrizione agli Elenchi Regionali è necessario: essere in possesso di un attestato di qualificazione specifico rilasciato dalla Regione del Veneto-Direzione Regionale per i Servizi Sociali; aderire al progetto regionale (per il collaboratore educativo: aver stipulato convenzione con un organizzatore di zona).

All'interno degli elenchi la suddivisione è provinciale per garantire la facile accessibilità da parte delle famiglie per il reperimento delle informazioni relative al nido in famiglia.

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DGR n. 674 del 18 marzo 2008

Marchio Famiglia: progetto sperimentale Nido in Famiglia

DGR n. 4252 del 30 dicembre 2008

Individuazione dei requisiti, criteri e delle modalità di sostegno delle Unità d'offerta Nido in Famiglia. DGR N.674/2008

DGR n. 3331 del 30 novembre 2009

Assegnazione contributi in conto capitale a favore dei servizi alla prima infanzia, domande anno 2008, in attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – art. 1, comma 1259. L.R. n. 32/90